

Massimo Zedda nuovo sindaco di Cagliari

Scritto da Marco Mura

Lunedì 30 Maggio 2011 00:00 - Ultimo aggiornamento Martedì 31 Maggio 2011 17:29



Cagliari non fa eccezione e cavalca l'onda del cambiamento. Sonora sconfitta per il centrodestra anche nel capoluogo sardo. Musi lunghi in via Sonnino 122 presso la sede elettorale di Massimo Fantola. Fin dai primi momenti dello scrutinio finale si capisce che Zedda, l'avversario tanto temuto è in vantaggio. Un vantaggio che non accenna a ridursi e che invece cresce fino a diventare incolmabile.

Ore 17.30 il dato è ufficiale Massimo Zedda è il nuovo sindaco di Cagliari. Il candidato del centrodestra uscito dal suo quartier generale viene visto salire lungo via San Lucifero; qualcuno commenta "se ne sta andando a casa". Quasi contemporaneamente passa un corteo di macchine sventolanti le bandiere della coalizione vincitrice. Gli sconfitti riuniti sul marciapiede, attoniti, li guardano passare, qualcuno accenna a una reazione: una donna oltre gli "anta" si esibisce in un ridicolo saluto romano. La città è invasa dai sostenitori che festeggiano il clamoroso risultato elettorale che si attesta su valori che fanno dovrebbero far riflettere vinti e vincitori. Un divario enorme che vede una differenza di quasi venti punti percentuali. Nella sua sede elettorale Massimo Zedda risponde alle domande dei cronisti commentando la vittoria: «Ringrazio tutti coloro che in questi mesi hanno collaborato in maniera volontaria: si sono avvicinati tanti ragazzi che in modo disinteressato hanno contribuito a questa vittoria. Mi auguro di governare bene con l'aiuto della città, anzi di tutte le Cagliari che ci sono, di tutti coloro che aspettano risposte per una possibile occupazione futura, i lavoratori precari che aspettano certezze e in particolar modo i giovani, quelli che aspettano politiche per la casa».

Il traffico è in tilt davanti alla sede di Zedda il quale prosegue: «La sfida è stata bella, combattuta in modo franco, aperto, sereno. Adesso occorre iniziare a lavorare cominciando proprio dai quartieri che maggiormente necessitano di interventi e dalla città che si aspetta tanto dalla nuova amministrazione, la quale, speriamo, possa lasciare un'immagine e un'idea di città differente rispetto al passato e che guardi a tutta la città e a tutti i Cagliaritani. Spero di riuscire a ripagare la fiducia, che la città mi ha concesso, lavorando per il bene di tutti i cittadini».

Dopo quello eclatante di Napoli il risultato cagliaritano è il più importante di questa tornata elettorale che segna una svolta politica di portata globale.

Massimo Zedda nuovo sindaco di Cagliari

Scritto da Marco Mura

Lunedì 30 Maggio 2011 00:00 - Ultimo aggiornamento Martedì 31 Maggio 2011 17:29

Tutto il mondo politico, e non solo quello, è in fermento. Il coordinatore del Pdl, Sandro Bondi, rassegna le sue dimissioni, lascia l'incarico e il premier che ammette la sconfitta ma si dichiara intenzionato ad andare avanti percorrendo la strada delle riforme sulle quali esercita la sua pressione la Lega, lo sostituisce al volo con Angelino Alfano che diventa Coordinatore Unico del partito.

«La maggioranza è compatta e coesa - comunica Silvio Berlusconi dalla Romania – è evidente che abbiamo perso ma manterremo la calma e insieme alla Lega andremo avanti».

Il tentativo di minimizzare la bruciante sconfitta non sortisce i suoi effetti. Sulle pagine dei giornali di tutto il mondo gli analisti e gli osservatori politici dichiarano senza mezzi termini la disfatta del centrodestra come il preludio alla caduta dell'attuale esecutivo e l'inizio del declino politico di Silvio Berlusconi.

Parte anche da Cagliari questa possibile svolta. Dopo anni di fedeltà al centrodestra la città ha dato dimostrazione di essere in grado di cambiare rotta questo è vero, ma il segnale che occorre leggere è quello di una vera stanchezza degli Italiani verso una politica che ha messo a nudo, è proprio il caso di dirlo, le proprie incapacità.

Marco Mura